



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Brindisi Solar 1 srl
brindisisolarsrl1@pec.it

Alla Provincia di Brindisi
Area 4- Ambiente e Mobilità
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c.

Alla Regione Puglia
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE “BRINDISI” - PROGETTO DI “GREEN SOLUTION” DA SVILUPPARE ATTRAVERSO LA METODICA DELLA “BIOREMEDIATION” E DELLA “RHIZOREMEDIATION” RELATIVO AI TERRENI AGRICOLI ALLOCATI NELL’AMBITO DELLA PERIMETRAZIONE DELL’AREA SIN DI BRINDISI E DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DENOMINATI AEPV-C01 E AEPV-C_02 IN AREA SIN DI BRINDISI. **RISCONTRO.**

Con nota, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 82931/MATTM del 16/10/2020, ed avente nell’oggetto i riferimenti ID Utente 1606 – RIA_03_1606_2020_0091 del 18/09/20, che si allega per pronta visione, la società Brindisi Solar S.r.l. chiede allo Scrivente Ufficio un parere circa l’iter tecnico-normativo da seguire in merito alla proposta di effettuare, nell’ambito di un progetto fotovoltaico, “un impianto di bonifica dei terreni attraverso la metodica della “bio e rhizoremediation”.

Con nota protocollo n. 72907/MATTM del 18 settembre 2020, che si allega per pronta visione, questo Ufficio ha già fornito indicazioni circa il corretto alveo tecnico- normativo in cui inquadrare il progetto proposto.

Ferme le indicazioni già date, che si confermano con la presente, si precisa che nell’ambito del procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 la Provincia di Brindisi ha indetto con nota protocollo n.13118 del 22/05/2020, acquisita in pari data

ID Utente: 1606
ID Documento: RIA_03-1606_2020-0159
Data stesura: 12/11/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 37645/MATTM, la Conferenza di Servizi, in modalità asincrona (art. 14-bis della L. 241/1990). Nell'ambito di tale procedimento con nota protocollo n. 48767/MATTM del 25/06/2020, questo Ufficio ha ritenuto che "dall'esame degli atti e considerate le caratteristiche costruttive dell'opera, non sussistono motivi ostativi al rilascio della autorizzazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico".

Nella medesima nota veniva altresì chiarito che i superamenti delle CSC riscontrati nell'area agricola pur essendo superiori ai limiti di CSC di colonna A, erano comunque inferiori ai limiti di colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e, **pertanto, le CSC rilevate non avrebbero comportato l'elaborazione dell'analisi di rischio, né l'adozione di provvedimenti di messa in sicurezza, bonifica** alla luce della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione 5 del 25 febbraio 2016 n. 757; quest'ultima, si ricorda ha affermato che *"per legge deroga all'ordinaria destinazione agricola dei terreni interessati, non comporta varianti alla tipizzazione di P.R.G. che resta confermata "E agricola", ma l'impianto va accatastato nella categoria "D/I opifici" e come tale va considerato nella sua valutazione di impatto ambientale"*.

Il progetto presentato, che il proponente definisce impropriamente di bonifica, concerne invero il trattamento dei terreni provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, così come previsto nelle LL.GG. della Provincia *"Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici"* approvate con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15/10/2019

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto in oggetto debba essere autorizzato dall'Autorità competente nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Si coglie l'occasione per chiedere a Codesta Provincia di Brindisi, atteso che non si rilevano motivi ostativi all'avvio del trattamento dei terreni provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico attraverso la metodica della "bio e rhizoremediation", di chiarire al proponente l'inquadramento autorizzativo e il corretto iter amministrativo da seguire.

Il Dirigente

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

c.a.

nota protocollo n.82931/MATTM del 16/10/2020

nota protocollo n. 72907/MATTM del 18/09/2020